

L'altro lato di Fresu, la musica corsara del Devil Quartet

Esce per l'etichetta Tuk il nuovo album "Desertico", undici brani segnati da una esaltante energia "live"

di Walter Porcedda

Paolo Fresu torna a giocare con la parte più avventurosa della propria anima musicale, quella del Devil quartet, con il quale ha appena licenziato per la sua etichetta Tuk il nuovo album "Desertico". Formazione non a caso intitolata all'angelo caduto sulla terra. Sulla carta diabolicamente tentatrice, aperta cioè a trasgressioni e possibili incursioni in altri territori, con un lato persino un po' scuro. Come d'altra parte deve essere un ensemble essenziale come questo quartetto popolato di singolari personalità del jazz tricolore, dotate di forte e spiccato carattere, bravura strumentale e amanti della musica contemporanea, dal rock all'avantgarde.

Nella sostanza quindi, disponibili ad arrembaggi corsari, come avviene di fatto in questo disco, per certi versi spiazzante sin dal primo ascol-

FRESU DEVIL QUARTET



La copertina di "Desertico"

to in apertura con una avvincente e sostenuta cover di "(I can't get no) Satisfaction" brano cult dei Rolling Stones.

Sono il contrabbassista Paolino Dalla Porta, il batterista Stefano Bagnoli e quell'altro sardo, chitarrista sopraffino e talentuoso che risponde al nome di Bebo Ferra. Gente cioè capace, una volta trovata l'in-

tesa, di marciare spedita verso territori inediti con un'apertura a trecentosessanta gradi.

Quello che avviene in pratica in "Desertico", il cui titolo farebbe pensare a scenari nordafricani. Soprattutto in virtù della efficace immagine di copertina, tratta dalla raccolta "Women And Their Natural Elegance" di Karin Kellner, riproducente un ritratto a tecnica mista di una giovane donna, probabilmente del Mali, suggerisce Fresu, terra di straordinarie tradizioni musicali.

E, invece no - piccolo colpo di scena - il titolo è dovuto a un pezzo di atmosfera come "Desertico", opera di Ferra introdotto dal solido e ritmico arpeggio di Dalla Porta che la tromba di Fresu trasforma in un brano di elettrica poesia davisiana. Che si interrompe all'improvviso. Niente code o sfumati. Chiuso - altro coup de theatre - di netto.

Ecco, "Desertico" è proprio tutto così, sta in bilico, tra ap-



Il Devil Quartet di Paolo Fresu in azione. A sinistra c'è Bebo Ferra

parire ed essere. Assolutamente mimetico, sfuggente a definizioni, imprevedibile. Ma soprattutto fresco, guizzante. Suggestisce il live ad ogni piega. Un repertorio eterogeneo dove ciascuno ha portato un pezzo di se stesso. E il tutto è stato rimescolato con "diabolica" attitudine. Ne viene fuori così un quadro composito di tenden-

ze contemporanee del jazz, spinto da latitudini post rock a lidi meticci e mediterranei. Segnando un intrigante e accattivante confronto ravvicinato tra Ferra, sempre più autore di un chitarrismo raffinato e polimentico e Paolo Fresu, poeta dell'anima capace di portare a sintesi le pulsioni diverse che agitano questo quartetto dav-

E a Umbria jazz è ospite speciale con Enrico Rava

Prende forma il programma del festival Umbria Jazz che si terrà a Perugia, la prossima estate dal 5 al 14 luglio, con la ufficializzazione del primo week end dell'arena Santa Giuliana, la location principale dove si tengono i concerti serali. L'edizione numero 40 del festival si aprirà venerdì 5 luglio con Diana Krall, proseguirà sabato 6 con l'unica data italiana di Sonny Rollins (ospiti speciali saranno per l'occasione i trombettisti italiani Enrico Rava e Paolo Fresu, un omaggio del «saxophone colossus» al jazz tricolore per celebrare l'anniversario del festival), e il 7 luglio con il ritorno a Perugia, dopo sei anni di assenza, del grande pianista Keith Jarrett accompagnato dal suo celebre trio formato dal contrabbassista Gary Peacock e dal batterista Jack DeJohnette. Lunedì 8 luglio invece sarà la volta della celebre star del soul John Legend.

vero di ricca apertura. Il risultato è un interplay di bella resa live e un filo elettrico di salutare energia che attraversa tutti gli undici episodi del cd. Da "Satisfaction" a "La Follia italiana", "Ambre", "All items", "Blame..." "Desertico", "Suite for Devil", "Poetto's Sky", "Voci oltre", "Young forever" e il Medley finale.